

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona

31 marzo 2022



Ns riferimento

Vs riferimento

Info med – Coronavirus 56

COVID-19: Cosa cambia dal 1° aprile 2022

Gentile Collega,
Egregio Collega



Ebbene no, non è un pesce d'aprile! Anche se i nuovi casi in Ticino sono giornalmente ancora diverse centinaia, malgrado da due settimane i ricoveri per il COVID-19 siano costantemente sopra i 100, nonostante i casi nell'ultimo mese siano in aumento in Svizzera e in tutta Europa, il Consiglio federale conferma quanto annunciato il 16 febbraio: dal 1° aprile non siamo più in una situazione particolare e spariscono anche la misura dell'isolamento e l'uso delle mascherine sui mezzi pubblici e a livello federale – ma non in Ticino - anche nelle strutture sanitarie. Il Consiglio federale non ha dunque accolto gli inviti alla cautela da parte di alcuni politici, membri della comunità scientifica e di alcuni Cantoni, tra cui anche il Ticino. Dal punto di vista sanitario, di fronte a questa decisione politica è comprensibile una certa preoccupazione. Come cittadino ne prendo atto, ma come operatore sanitario ritengo sia nostro dovere continuare ad adottare le misure necessarie per proteggere le frange più vulnerabili della popolazione.

Più in generale, con il ritorno alla situazione normale eventuali misure per la popolazione sono ora di competenza dei Cantoni.

L'obbligo della mascherina in ambito sanitario persiste a livello Cantonale

In questa situazione epidemiologica, la protezione dei più vulnerabili deve continuare a essere garantita per cui il nostro Ufficio emetterà nuove Direttive - analoghe a quelle in vigore - per mantenere l'uso della mascherina nelle strutture sanitarie e sociosanitarie (ambulatoriali e sanitarie). Questo si giustifica ancor più con l'arrivo dell'influenza, i cui

casi sono in aumento: l'arrivo tardivo dopo più di 4 mesi dalla vaccinazione potrebbe renderla ormai non più efficace per alcuni (in particolare le persone anziane che reagiscono meno bene al vaccino anti-influenzale).

Fine dell'isolamento

Le persone positive non devono più essere isolate per decisione federale, ma è opportuno che restino prudenti. Le persone sintomatiche testate positive dovrebbero evitare contatti con persone vulnerabili e ridurre i contatti stretti sul posto di lavoro. In generale dovrebbero evitare, per quanto possibile, luoghi pubblici e mantenere sempre una distanza di almeno 1,5 metri da altre persone. Nel caso in cui dovessero recarsi in luoghi pubblici o negozi, sarebbe opportuno indossassero sempre una mascherina.

Con la fine dell'isolamento ordinato, termina anche l'attività del Tracciamento dei contatti (nessuna intimazione d'isolamento da parte dell'autorità); resterà un servizio di informazioni su richiesta del cittadino.

Beninteso, "*le persone positive non sono più da isolare*" non vale per le strutture sanitarie stazionarie dove un isolamento da goccioline si impone per ogni paziente ricoverato con un COVID-19, in maniera analoga a quanto viene fatto per altri patogeni rilevanti. In queste situazioni valgono ovviamente le raccomandazioni dell'igiene ospedaliera e quanto indicato da Swissnoso, la cui ultima versione di Raccomandazioni uscite il 28 marzo dovrebbe venir pubblicata dal 1° aprile su: www.swissnoso.ch/ seguendo le raccomandazioni COVID-19.

Comportamento da adottare in caso di sintomi e sul posto di lavoro

In assenza di specifiche raccomandazioni, vale il buon senso e quanto appreso negli ultimi due anni, per cui in caso di sintomi chiunque dovrebbe prendere le misure atte a ridurre la trasmissione del virus (disinfezione delle mani, distanza, mascherine, aerazione frequente dei locali). Chiunque – sintomatico o meno - vorrà continuare a portare una mascherina, in particolare al chiuso, avrà il diritto di farlo, senza per questo essere discriminato.

Come per qualsiasi altra malattia delle vie respiratorie stagionale (p.es. influenza), chi presenta una sintomatologia delle vie respiratorie dovrebbe rimanere a casa almeno 48 ore o finché i sintomi perdurano e idealmente sottoporsi a un test (vedi qui sotto). Non essendoci più la misura dell'isolamento ordinato dall'autorità per 5 giorni, in caso di sintomatologia persistente ci si può attendere un aumento delle consultazioni mediche necessarie per giustificare tramite un certificato un'inabilità lavorativa per malattia superiore a 3 giorni.

La Segreteria di Stato dell'economia non ha emesso indicazioni su come gestire le assenze sul posto di lavoro delle persone risultate positive al test a partire dal 1° aprile. I datori di lavoro dovrebbero tollerare - allo scopo di proteggere la salute delle persone positive, dei colleghi e clienti - assenze dal lavoro per 5 giorni. Non vi sono tuttavia norme vincolanti per i datori di lavoro, né per le assicurazioni perdita di guadagno.

L'invito del Consiglio federale ai datori di lavoro è quello di accettare il risultato di positività come certificato di assenza per 5 giorni; alternativamente a tollerare queste assenze.

Continuare a testare in caso di sintomi

Rimane importante riconoscere i casi di COVID-19 e monitorare da vicino la situazione epidemiologica, per cui in presenza di sintomi o se si è venuti a diretto contatto con una persona infetta è ancora raccomandato effettuare un test (antigenico rapido o PCR). I test per le persone sintomatiche o a contatto con una persona positiva continueranno a essere pagati dalla Confederazione anche dopo il 1° aprile. I test sono sempre possibili presso studi medici e farmacie secondo liste pubblicate; anche l'attività dei checkpoint OMCT di Lugano e Bellinzona continuerà almeno fino al 1° maggio 2022 compreso (poi in funzione della situazione).

Vi ricordiamo che trovate sempre tutte le nostre Info-medici all'indirizzo:

<https://www4.ti.ch/dss/dsp/umc/sportello/circolari-informative/tutti-i-medici/>

Ringraziandovi per l'attenzione, porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale
G. Merlani

